

Domani «Buone Notizie» in edicola gratis con il «Corriere»

## L' artista che non vede i colori «Ora lavoro per il Quirinale»

Un artista daltonico. Ceramista, per la precisione. Che ha fatto di questo limite la sua forza: al punto di essere stato selezionato oggi - a 49 anni, dopo una vita di dedizione totale a un' arte in cui non ha mai smesso di credere, fin da quando di anni ne aveva 5 - tra coloro che rinnoveranno con le loro opere la collezione del Quirinale. Si chiama Nicolò Morales Buono, siciliano di Caltagirone, e spiega che per il presidente della Repubblica ha voluto realizzare «una bandiera italiana» nella quale però ha messo «cinquanta tipi di rosso e di verde, perché ho capito - spiega - che nella vita così come nell' arte la questione non è vedere o non vedere il rosso, ma conoscere più tipi di rosso». È lui il personaggio di copertina che apre il prossimo numero di Buone Notizie , in edicola domani come sempre gratis con il Corriere . Ma il settimanale di questo martedì dedica un ampio spazio anche alla presentazione dell' importante appuntamento che avrà luogo a Bologna dal 23 al 25 settembre, e cioè il **Festival Franceseano** arrivato quest' anno alla quattordicesima edizione con il titolo «Fiducia oltre la paura». Oltre cento tra

eventi e incontri, spettacoli, laboratori e anche attività per bambini, con un filo conduttore che il presidente del **Festival** Fra Giampaolo Cavalli sintetizza così: «Se avessimo il coraggio di fare anche noi un passo verso l' altro, chiunque esso sia, potremmo capirci e accettarci, incamminarci insieme, con fiducia, verso un futuro migliore». Tra i protagonisti Giovanni Scifoni, Ivana Borsotto, Luciano Violante, Vandana Shiva (programma completo su [www.festivalfrancescano.it](http://www.festivalfrancescano.it) ) Tra gli altri servizi che troverete domani su BN invece segnaliamo qui un' ampia intervista a Robert Engle, premio Nobel per l' Economia nel 2003, su ciò che può fare la finanza per spingere il mondo verso la transizione energetica: «È l' unica direzione vantaggiosa - dice l' economista - verso cui possono andare gli investitori». E aggiunge il suo sostegno alla carbon tax quale misura che i governi dovrebbero a suo avviso adottare: «Ma ci sono eventi imprevedibili, come la guerra scatenata da Putin, che possono - precisa - aiutare ancora di più. Con questo attacco la Russia sta portando l' Europa a decarbonizzarsi molto più velocemente del previsto. Quando sarà finito il mercato europeo del gas non ci sarà più».

L' inchiesta della settimana, sulla scia del tema energetico, è dedicata alle carenze strutturali (del nostro Paese in particolare, ma non solo) sul fronte dei trasporti. Con un appello di dodici ong europee per «investimenti mirati e politiche redistributive».

